

Giornale di Sicilia 31 Marzo 2005

“San Lorenzo 4”, il pm chiede otto anni per Sandro Lo Piccolo

Sessant'anni di carcere e l'assoluzione dal reato di rapina per Sandro Lo Piccolo, figlio del boss di San Lorenzo, sono stati chiesti nel processo «San Lorenzo 4». La requisitoria per cinque imputati è quella presentata dal pm Gaetano Paci nell'ultima udienza davanti alla terza sezione penale, presidente Raimondo Lo Forti.

La pena più pesante - 15 anni - è stata chiesta per Rosario Taormina, che risponde di associazione mafiosa e di due estorsioni. Quattordici anni di carcere, invece, sono stati chiesti per Filippo Lo Piccolo, accusato di associazione mafiosa, rapina ed estorsione. Lo Piccolo avrebbe partecipato all'estorsione ai danni dell'Elenka.

Per Giacomo Taormina fratello di Rosario, l'accusa ha richiesto una pena pari a tredici anni di carcere. Taormina è accusato di associazione mafiosa e del tentato omicidio di Salvatore Liga.

E poi c'è la posizione di Domenico Serio. Per lui, imputato per associazione mafiosa ed estorsione, il pm ha chiesto 10 anni. Serio avrebbe partecipato all'estorsione ai danni dell'imprenditore Antoni Inzerillo. Lo stesso che a sua volta è stato arrestato nel maxiblitz «San Lorenzo 5» perché ritenuto vicino al clan dei Lo Piccolo. Per Sandro Lo Piccolo, infine, gli anni di carcere richiesti sono otto per estorsione in concorso. Ma l'accusa ha anche chiesto l'assoluzione per la rapina messa a segno in un negozio di ottica.

Romina Marceca

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS